

Il mercoledì nero di coppa

Stesso stadio, stesso tiro da fuori area, stessa porta: anche 4 anni fa...

Atene: Saravakos come Magath



Finale «thrilling» e il Real batte il Porto

VALENCIA Con una prodezza del suo fuoriclasse Hugo Sanchez e una rete al novantesimo di Sanchis il Real Madrid ha acciuffato una provvidenziale vittoria sui campioni del Porto...

1-0

Table listing players and scores for PANATHINAIKOS-JUVE.

ARBITRO Ron Bridges (Galles) 4 MARCATORI al 6' Saravakos SOSTITUZIONI al 11 Georgakopoulos (s v) per Rocha, al 66' Batinielis (s, s) per Georgakopoulos al 77' Bruno (s v) per Cabrin...

Ancora una sconfitta amara per i bianconeri in Grecia Annullato tra le polemiche gol su punizione a Magrin

Partita dura e infortuni Rocha esce in barella L'arbitro «amico» di Rush non vede un rigore

Quel fuorigioco di Mauro...

1' Entrata durissima di Kalitzakis su Rush che resta fuori per tre minuti 6' Su un cross da sinistra, difesa juventina in affanno respinge in tuffo Bno, Saravakos di destro al volo da fuori area, diagonale violento, leggermente a parabola all'incrocio gol...

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI FIVA

ATENE Non poteva cominciare peggio Panathinaikos-Juventus Per la Juve che si è trovata in un batter di ciglia in un mare in tempesta che l'ha travolta e per l'arbitro Bridges che osservando indifferente un'entrata terribile su Rush ha dato fuoco alle polveri...

d'accanto ha scoperto una difesa paralizzata dove non c'era ordine e Saravakos ha trovato da fuori area lo spazio per un tiro al volo che ha ricordato, eccome, quello famoso di Magath il 25 maggio dell'83 Un tiro sul quale c'era certo anche la mano di Minerva, una parabola di quelle che i portieri non vorrebbero mai...



Ian Rush



Rino Marchesi

Marchesi «Una rissa e Bridges a guardare»

Danili «I campioni della Juve? Solo cattivi»

ATENE Questa volta Boniperti non ha lasciato la tribuna di corsa alla fine del primo tempo. E' rimasto fino alla fine. Le sue parole sono di fuoco. «Ho visto fare dei falli clamorosi, Rush è stato atterrato al primo intervento, e dovuto rimanere fuori per molti minuti. L'arbitro ha commesso l'errore gravissimo di non intervenire immediatamente ad ammonire qualche giocatore subito e la partita sarebbe stata una partita vera. Comunque credo che questa Juventus possa superare il turno nella gara di ritorno» Sono parole che si riflettono nei commenti dell'allenatore Marchesi...

ATENE Insomma la serata del signor Bridges è stata una brutta serata. Con lui ce l'hanno tutti. Gli juventini, ma anche i greci. Gli allenatori del Panathinaikos, Danili, non gli risparmia le critiche. Secondo il tecnico dei greci a giocare in maniera scorretta, dura ed intimidatoria sono stati quelli della Juventus. La sua conferenza stampa comincia raccontando del fallo subito da Rocha. «Hanno dovuto dargli 12 punti alla coscia, un'entrata terribile, non potrà giocare per almeno un mese. Non mi aspettavo una Juventus così brutta, la ricordavo squadra vera, squadra piena di campioni. Questa volta di campioni non ne ho visto nessuno, ho visto dei giocatori che hanno cercato solo di arraggiarsi con la cattiveria. Noi avremmo meritato di vincere con più gol, ci sono stati dei rigori ai nostri danni, comunque penso che questa rete possa bastare anche a Torino»

COPPA DEI CAMPIONI

Table with columns: DETENTRICE, PORTO, Final date, Ottavi di finale, And, Rit.

COPPA DELLE COPPE

Table with columns: DETENTRICE, AJAX, Final date, Ottavi di finale, And, Rit.

COPPA UEFA

Table with columns: DETENTRICE, GOETEBORG, Final date, Sedicesimi di finale, And, Rit.

Finlandesi formato Brasil, San Siro gelato

Fischi per le statue interiste Applausi per i maratoneti biondi

Uno scherzo di Aaltonen

15' Incredibile ma vero il Turun va in vantaggio Tutto merito di Mike Aaltonen che dopo un'azione elaborata, fa partire una bordata da 25 metri che si infaia alla sinistra di Zenga...

DARIO CECCARELLI

MILANO Nel mercoledì nero delle italiane, a San Siro è andata in scena la comica finale. Per la fortunata serie «non esistono più squadre materasse», ieri a San Siro gli scanzonati dilettanti del Turun, davanti alle facce infreddolite e allibite di poche migliaia di tifosi nerazzurri, hanno mandato in tilt l'inter portandosi in Finlandia una vittoria...

Aaltonen

«Sono pronto per il grande calcio»

MILANO Mika Aaltonen, ventiduenne studente di economia e a tempo perso punta del Turun, è al secondo colpo in questa Coppa. I suoi due gol che in Austria hanno permesso alla squadra di passare il turno sua la stangata che ieri sera ha liquidato l'inter. Quale la partita più difficile? «Non c'è neanche paragone. In Austria c'erano due mila spettatori, qui dieci volte tanto. Non fai un pensiero a venire a giocare in Italia? «Ho già delle offerte da squadre svedesi austriache e belghe, prima o poi mi dovrò tuffarmi nel grande calcio»

Trapattoni

«Al ritorno regoleremo i conti»

MILANO Giovanni Trapattoni, nonostante l'incredibile sconfitta, è abbastanza tranquillo. Dice «Siamo rimasti peggio noi degli spettatori. Comunque nulla è perduto. Questo risultato lo possiamo ribaltare in Finlandia. Tutti i giocatori anche se facendo confusione hanno fatto il loro dovere fino in fondo». Come mai i finlandesi hanno corso il doppio di voti? «Noi anche i miei giocatori hanno corso solo che i han fatto in modo irrazionale». Fuori i tifosi nerazzurri sono inviperiti. Gridano contro il presidente Pellegri e, ironicamente, inneggiano a Rummenigge. Brutte notizie anche per Ferri distorsione della cavaglia destra.

Veronesi maestri di tattica

Cuore, grinta e Bagnoli per un pari intelligente

0-1

Table listing players and scores for INTER vs TURUN.

ARBITRO Wallace (Irlanda) 7 MARCATORI al 11 Aaltonen SOSTITUZIONI al 28 Calcastera (s v) per Ferri al 65 Ciocci (s v) per Mattioli, al 86 Salmela per Rajamaki AMMONITI Turun al 43 Hikkilinen ESPULSI nessuno ANGOLI 0 a 0 per l'inter SPETTATORI 15 mila NOTE serata umida terreno scivoloso

1-1

Table listing players and scores for UTRECHT vs VERONA.

ARBITRO Igna (Romania) 7 MARCATORI 43 Berthold, 45 Berthold SOSTITUZIONI Utrecht, al 71' Crudden (s v) per Affien 82 De Kock (s v) per Van Ginkel, Verona al 70' Sacchetti (s v) per Pacione ANNONITI Fraeser, Verze e Berthold ESPULSI nessuno ANGOLI 6 a 3 per il Verona SPETTATORI 18 mila dei quali 2000 arrivati da Verona NOTE serata molto fredda, terreno leggermente scivoloso, stadi quasi completamente esaurito

Botta e risposta in due minuti

01' Tiro cross di Verza rischia infatti di sorprendere il disattento Van Ede 02' Non impensierisce Giuliani invece il colpo di testa di Van Loen 13' Pericolo per gli scaglieri, Giuliani, d'istinto, respinge una soletta di Van der Meer, liberato al tiro da un perfetto assist di Van Loen 20' Esce a catapulte, Van Ede per neutralizzare un pericoloso cross di Verza 23' Berthold spreca con un inutile passaggio in area un servizio d'oro di Pacione 32' Brucci per un'uscita a vuoto di Giuliani su traversone di Van der Meer 43' Corner di Volpocina testa vincente di Berthold Da manuale lo stacco aereo del tedesco E' il gol del provvisorio vantaggio dei gialloblu 43' Van Ginkel trova lo spraglio giusto per battere Giuliani E' il gol del pari

FEDERICO ROSSI

UTRECHT Il Verona offrendo un calcio antico fatto di grinta e di cuore, di sofferenza e di lotta continua, ha strappato un pareggio qualificante (1-1) contro Utrecht, formazione olandese dotata di buona volontà e di un discreto collettivo, esaltato dagli spunti geniali della giovane-promessa De Kruyff e dalle proiezioni offensive del difensore Verrips. Magistrale, da un punto di vista tattico, la gara di gialloblu, ed azzeccatissime le mosse di Bagnoli. Implacabile la retroguardia, con Foltolan che ha annullato il pericoloso Van Loen sicuro in quasi tutti gli interventi il portiere Giuliani, commovente per carattere e spirito di abnegazione il libero di emarginazione lachini un Davide che ha avuto la meglio su una selva di Golia avversari. Al centro campo, finalmente, si è rivisto un Berthold autoritario abile nello spingere lungo la fascia destra, e puntuale all'appuntamento con il gol davvero da manuale il suo staccoperforante di testa su corner «intelligente» di Volpocina, manovale del pallone, ma come al solito fondamentale quando c'è da «mordere» palla e avversari. Di Gennaio dall'alto del suo magistero, ha preso per mano i compagni nei momenti più delicati e Galia finalmente, è ritornato il «motorino» di sempre. Ma la «figura dominante» è stata ancora una volta, quella di Marco Pacione centravanti moderno di movimento, in grado di aprire varchi vitali per i compagni. Pacione meriterebbe a nostro avviso, le attenzioni di Vicini non si lamenta, forse, il tecnico olandese per l'assenza di punte di valore? Sotto tono, invece, Eltzer non era una partita adatta per le sue caratteristiche del danese, che molto si è sacrificato in copertura, ha interrotto la propria, incredibile serie positiva nove gol d'autore nelle ultime sette partite consecutive disputate. Ma ha promesso, «cavallo pazzo», di rifarsi contro il Milan e nel ritorno di coppa Infine, Verza qualche colpo d'autore abbinato alle solite esasperanti pause. In generale un Verona lucido, essenziale cattivo il giusto. Gli scaglieri, fin dal calcio d'avvio, si sono sistemati intelligentemente sul terreno di gioco tutte le pedine al posto giusto, guidate con maestria da Bagnoli dalla panchina. L'Utrecht ha commesso l'errore, forse per limiti tecnici, di attaccare a testa bassa, inseguendo i cross continui dalle fasce e i colpi di testa dei «giganti» dell'attacco. Mai scettici fantasista: mai giocate dettate dal ragionamento e così il Verona è riuscito a domare le «belve» olandesi. Ottimo l'arbitro Igna il romano che aveva diretto Real-Napoli nel desolante silenzio del Bernabèu.